

## Olgiate Olona, Castellanza e Marnate contro Alfa: “Esclusi dal convegno sui miasmi”

**Pubblicato:** Venerdì 5 Novembre 2021



Non l’hanno presa affatto bene le amministrazioni di **Olgiate Olona, Castellanza e Marnate** per il **mancato invito al convegno sulla ricerca delle cause dei miasmi** che da anni infestano un tratto comune di territorio attorno al depuratore di Alfa e all’impianto di trattamento delle acque di una ditta che si trova a poca distanza.

In particolare Alfa sta conducendo, grazie ad un incarico affidato ad un team di ricercatori del Politecnico di Milano, [uno studio approfondito sulle acque reflue che arrivano all’impianto di via Isonzo](#), escludendo che le puzze si creino all’interno dell’impianto stesso.

Un mancato invito che ha fatto infuriare i tre sindaci i quali hanno voluto stigmatizzare il comportamento tenuto dalla società che gestisce la rete idrica del Varesotto :«**I comuni sono stanchi di fare il capro espiatorio!** Come amministratori noi ascoltiamo ogni giorno le rimostranze dei cittadini, che giustamente lamentano la condizione di estremo disagio a causa degli odori molesti persistenti e da tempo cerchiamo una soluzione a questo problema. Oggi, grazie alla stampa, veniamo a conoscenza di un incontro svolto (a Gallarate!) ieri mattina da Alfa (nostro gestore delle acque) dove si espongono i problemi delle puzze in valle Olona senza la presenza dei comuni interessati. Senza gli amministratori comunali non si possono risolvere questi problemi e si estromettono di fatto i titolari eletti dai cittadini!»

E proseguono: «Noi sindaci abbiamo preso provvedimenti che vanno anche oltre le nostre

responsabilità: **abbiamo fatto denuncia penale contro ignoti perché questo problema sembra non abbia causa alcuna** (anche se probabilmente qualcuno potrebbe dare delle risposte). **Abbiamo chiesto ad ATS più volte di verificare se gli odori emessi siano tossici o pericolosi per la salute dei cittadini e non ci è pervenuta alcuna risposta.** Abbiamo promosso le indagini olfattive coinvolgendo la cittadinanza a rilevare e segnalare gli odori. Abbiamo messo a disposizione delle operazioni rilevatori qualificati delle nostre Polizie Locali. Abbiamo continuato a riferire ai nostri concittadini i passi della ricerca affidata al Politecnico, **abbiamo chiamato noi il Politecnico**, pur non essendo obbligati, lo abbiamo fatto» – aggiunge rivendicando la scelta di far intervenire il non plus ultra della ricerca sul tema.

Proprio oggi, venerdì, gli amministratori ne hanno parlato con **Riccardo Del Torchio** (Presidente ATO, proprietaria dei depuratori e delle fognature che rilascia autorizzazioni ambientali e scarichi in deroga): «Con lui ci siamo indignati e rammaricati dell’atteggiamento di Alfa, sua società controllata: quest’ultima chiama a riunire un tavolo tecnico per esporre dati pubblicamente (che tra l’altro non chiariscono nulla delle cause), senza invitare la parte politica a quel tavolo? Parte politica che sicuramente conosce la lunga storia di questi disagi negli anni. Fino a prova contraria questa è ancora una democrazia e il cittadino va rispettato» – aggiunge ancora l’assessore olgiatese.

Concludono tornando sul doppio ruolo rivestito nella vicenda che fa aumentare l’amarezza per la mancata convocazione: «Noi amministratori siamo colpiti doppiamente dal problema, sia come cittadini, che subiscono gli odori molesti, sia come amministratori che non sono riusciti, fino ad ora, a dare risposte concrete e definitive ai cittadini. **Una cosa è certa: combatteremo fino all’ultimo per arrivare ad una soluzione perché è nostro compito farlo.** Quello che è successo ieri mattina (essere esclusi dal convegno) non solo è stato molto grave perché Alfa è una nostra società partecipata, ma potrebbe creare un precedente, estromettendo così dalle decisioni e dalle verifiche i comuni, quindi i cittadini, proprio coloro che subiscono in ultimo, le possibili conseguenze. **Chiederemo a breve un’assemblea pubblica con la presenza di Alfa, Arpa e di tutti i soggetti interessati perchè si dica tutto il percorso fatto fino a questo punto.**».

**Da Alfa e in particolare dal suo presidente la risposta è stata un laconico “no comment”** nei confronti delle critiche da parte dei tre sindaci. Segno inequivocabile di un rapporto che si è interrotto dopo che, nella prima fase, comuni e società gestore delle acque avevano collaborato con il progetto delle sentinelle. Da chiarire fino in fondo il perchè di questo disallineamento.

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)